

AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle **PMI** con sede in Italia, fatta eccezione per le imprese operanti nei settori legati all'estrazione del carbone, alla produzione primaria di prodotti agricoli, alla pesca e all'acquacoltura.

Spese Agevolabili

La misura offre incentivi alle piccole e medie imprese, sotto forma di contributi a fondo perduto per investimenti destinati all'autoproduzione di energia elettrica. Gli aiuti riguardano **l'installazione di impianti fotovoltaici o minieolici per l'autoconsumo diretto**, oltre che **sistemi di accumulo energetico** posizionati dietro il contatore per consentire un utilizzo differito dell'energia prodotta.

Beneficio

Le agevolazioni sono destinate a programmi di investimento che prevedano spese ammissibili comprese tra **un minimo di 30.000 euro e un massimo di 1.000.000 di euro**.

Le percentuali massime di **contributo a fondo perduto** sono così stabilite:

- **30%** per gli interventi realizzati da imprese di medie dimensioni;
- **40%** per quelli realizzati da micro e piccole imprese;
- **30%** per l'installazione di sistemi di accumulo energetico;
- **50%** per le spese relative alla realizzazione di diagnosi energetiche.

Modalità di assegnazione

Il contributo verranno assegnati attraverso una **procedura valutativa a graduatoria** basata su vari fattori.

Tra i principali parametri considerati ci sono:

- la capacità addizionale di produrre energia da fonti rinnovabili;
- la sostenibilità economica dell'investimento;
- la presenza di certificazioni ambientali adeguate;
- tipologia di pannello fotovoltaico (a, b, c).

Inoltre, ci saranno dei bonus per le imprese che hanno il **rating di legalità** e/o una **certificazione sulla parità di genere**.

Iter

Le domande dovranno essere inviate **esclusivamente in formato digitale** attraverso la piattaforma dedicata disponibile sul sito di **Invitalia**. La finestra per la presentazione delle richieste **è stata prorogata al 10 novembre**.

Cumulabilità

Nel rispetto del principio che vieta il doppio finanziamento, le agevolazioni previste dal presente decreto:

a) **non possono essere combinate**, per le medesime spese ammissibili, con altri incentivi pubblici che costituiscano aiuti di Stato;

b) **possono invece essere sommate ad altri contributi** che non ricadono nell'ambito della normativa sugli aiuti di Stato, purché il totale delle agevolazioni non superi il limite complessivo dei costi ammissibili.

 **SPORTELLO
PROROGATO
AL 10 NOVEMBRE**

- Aggiornamento ottobre 2025 -